

 <p>Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2007/2013</p>	PROVINCIA DI PIACENZA
	Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

n. 14 del 16/05/2014

PREVISIONI DEL TEMPO

Domenica generali condizioni di tempo stabile e soleggiato, salvo locali addensamenti con possibili precipitazioni sui rilievi. Nei giorni successivi sono previste condizioni di variabilità, con probabilità di precipitazioni di lieve entità nelle giornate di lunedì e martedì. Temperature pressochè stazionarie, nella media climatologica del periodo.

Periodo dal 06 maggio al 15 maggio

Zona della provincia	Tmin	Tmed	Tmax	Umed	prec	Pgg
Val Nure	8,6	14,3	21,6	55	11,2	2
Val Trebbia	10	14,7	20,2	56	0,4	0
Val Tidone	10,2	14,4	22	49	9,8	2
Val d'Arda	9,6	14,9	22,2	58	1,8	1
Pianura centrale	8,9	14,4	22,1	57	1,8	1

Legenda

TMAX Temperatura Massima Media MED Temperatura Media

TMIN Temperatura Minima Media MED Umidità Media

PTOT Pioggia Totale GG Numero di giorni piovosi con pioggia > 1 mm.

Indicazione in sintesi e link con sito ARPA

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultate le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/provinciale&pc) (<http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/provinciale&pc>)



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

LE INDICAZIONI SOTTO RIPORTATE SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG CE 1698/2005- MISURA 214, REG CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/98 E 28/99 E DA CONSIDERARSI CONSIGLIO TECNICO PER TUTTE LE ALTRE AZIENDE(DIFESA INTEGRATA OBBLIGATORIA DM N° 150/2012).

Ricordiamo che lo smaltimento scorte dei prodotti fitosanitari sottostanno alla seguente norma:

E' autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per l'anno 2013 ma esclusi nel 2014. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle nuove norme o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste nelle norme tecniche nell'anno precedente.

Priorità nella scelta delle formulazioni

È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc, Xi e Xn quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica T o T+ ;

È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc e Xi quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (Xn, Corrosivi, T o T+) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (R40, R60, R61, R62, R63, R68).

È consigliabile nella scelta dei prodotti fitosanitari dare preferenza a quelli che vengono commercializzati in formulazioni meno pericolose per l'operatore agricolo e per l'ambiente. In particolare sono da preferire le formulazioni di prodotti costituite da emulsioni in acqua (contrassegnate dalle lettere EW), granuli disperdibili (WG, WDG o DF), granuli solubili (SG) e sospensioni di microcapsule (CS) rispetto a quelle costituite da polveri bagnabili (PB, WP), polveri solubili (PS, WS) e concentrati emulsionabili (EC) che presentano maggiori rischi per l'operatore nella fase di preparazione della miscela e rendono più difficoltose le operazioni di lavaggio e di bonifica dei contenitori vuoti dei prodotti fitosanitari. Le sospensioni concentrate (SC) ed i prodotti costituiti da pasta fluida, flowable (FL, FLOW) riducono il rischio tossicologico per l'operatore ma per bonificare i contenitori occorre realizzare un accurato lavaggio. L'impiego di sacchetti idrosolubili, al momento scarsamente diffusi, risulta essere ovviamente la soluzione ideale per la tutela dell'operatore e dell'ambiente.

Principi attivi previsti dal Reg. CEE n. 834/07 e regolarmente registrati in Italia

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "Xi", "Nc" e Xn. Solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "T" e "T+".

CONCIMAZIONE

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale calcolato adottando le indicazioni di seguito riportate oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito www.ermesagricoltura.it "Programma per formulazione piano di bilancio".

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura. Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere
- entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.

Le perdite per lisciviazione nel periodo autunno invernale sono stimate prendendo come riferimento l'entità delle precipitazioni nell'intervallo di tempo compreso dal 1 ottobre al 31 gennaio come di seguito riportato:

- con pioggia <150 mm: nessuna perdita:
- con pioggia compresa fra 150 e 250 mm: perdita dell'azoto pronto progressivamente crescente;
- con pioggia >250 mm: tutto l'azoto pronto viene perso.

A TALE RIGUARDO SI PRECISA CHE NEL PERIODO 1 OTTOBRE 2013 – 31 GENNAIO 2014 LE PRECIPITAZIONI SONO DA RITENERSI MOLTO AL DI SOPRA DEI 250 MM (comprese fra i 500 ed i 600 mm).

COLTURE ERBACEE

AGLIO fase fenologica : inizio ingrossamento bulbo

Aspetti Agronomici: prosegue regolarmente l'accrescimento e lo sviluppo vegetativo.

Difesa: Ruggine: per il controllo della ruggine (*P. porri*) riscontrata in diversi appezzamenti mantenere la difesa alternando i principi attivi impiegabili: Tebuconazolo (vari) o Pyraclostrobin+Boscalid (Signum) o Azoxystrobin (Ortiva).

BARBABIETOLA fase fenologica 8-12 FOGLIE

Aspetti agronomici: Prosegue regolarmente lo sviluppo delle piantine di bietole; non segnalate anomalie di sviluppo: i primi seminati hanno completamente chiuso fra le file.

Concimazione: prima della sarchiatura nei campi più tardivi somministrare la frazione azotata apportando 60-80 unità fertilizzanti ad ettaro sottoforma di Nitrato Ammonico. Per gli ultimi seminati programmare un secondo intervento meccanico di sarchiatura che oltre ad eliminare le infestanti nell'interfila, consentirà di arieggiare il terreno, portare il concime in vicinanza delle radici e di conseguenza favorire la attività vegetativa.

Diserbo: Tener monitorati i campi per verificare presenza di cuscuta sfuggita ai trattamenti a bassi dosaggi con Propizamide. Valutare con il tecnico bieticolo di riferimento l'opportunità di intervenire a dosaggi più elevati(1-1,5 lt/ha) con l'intento di contenerne lo sviluppo.

CIPOLLA fase fenologica 3-4 FOGLIE

Aspetti Agronomici: generalmente regolare l'investimento colturale.

Diserbo: In caso di emergenza di nuove plantule di infestanti a foglia larga intervenire con formulati a base di loxynil (Cipotril, Iotril) al dosaggio di 400-500 g/ha o Piridate (Lentagran) al dosaggio di 500-600 g/ha. Per il controllo delle graminacee intervenire con prodotti specifici.

CEREALI AUTUNNO-VERNINI fase fenologica FINE FIORITURA

Aspetti Agronomici I frumenti teneri e duri presentano un generalizzato buon aspetto vegetazionale con regolare fioritura ed allegagione. Ultimate le operazioni di difesa fungicida nei grani duri; scarso il rischio di contaminazione da fusariosi della spiga.

POMODORO DA INDUSTRIA fase fenologica TRAPIANTO MEDI

Aspetti agronomici: Il bel tempo ha favorito il ritorno alle normali operazioni colturali.

La superficie trapiantata è compresa fra il 60 ed il 65% del totale programmato.

Diserbo: intervenire in **post trapianto** al superamento della crisi di trapianto dopo l'attecchimento con presenza di infestanti di erbe morella (*Solanum*), altre dicotiledoni e graminacee allo stadio di plantule con miscele di Metribuzin (vari) 300-400 g/ha dosaggio riferito a formulati al 35% + Rinsulfuron (Executiv) 40-50 gr/ha.

Difesa: le attuali condizioni meteorologiche attenuano i rischi di possibili infezioni fungine. Limitatamente alle coltivazioni molto sviluppate interessate da eventi temporaleschi particolarmente violenti può risultare utile un intervento con prodotti rameici in funzione antibatterica.

Fitofagi: Scarse segnalazioni di danni da insetti terricoli, elateridi (ferretti) e nottue. Per le nottue terricole si consiglia di monitorare gli appezzamenti e rivolgersi al proprio tecnico per valutare l'intervento in caso di superamento della soglia.

MAIS: fase fenologica SEI-OTTO FOGLIE

Aspetti agronomici: I campi seminati a fine marzo presentano una regolare investimento di piantine che si trovano nello stadio di 8-10 foglie vere mentre i campi seminati nell'ultimo periodo sono in fase di accrescimento.

Concimazione - Azoto: il quantitativo di azoto da distribuire equivale alla dose calcolata con il bilancio. Si ammette in pre-semina una distribuzione inferiore al 30% dell'intero fabbisogno e comunque non superare i 50 kg/ha di azoto. La restante quota può essere distribuita in uno o più interventi in copertura entro la fase di inizio levata.

Se la dose da applicare in copertura supera i 100 kg/ha si dovranno obbligatoriamente effettuare 2 distinti e frazionati apporti ad esclusione dei concimi a lenta cessione.

Nelle aree preferenziali a prevalente tutela idrologica e quelle "vulnerabili" non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno proveniente da effluenti zootecnici.

Fosforo e potassio: dose da apportare calcolata sulla base delle asportazioni. Apporti massimi in base alla dotazione del terreno. Non sono ammesse distribuzioni in copertura con concimi minerali che contengono questi elementi.

Diserbo: Buona l'efficacia dei prodotti applicati in pre-emergenza.

Per gli ultimi campi da seminare in **pre-emergenza**, per problemi di Graminacee, utilizzare DIMETENAMIDE P/Spectrum lt/ha 1-1,3 o S-METOLACLOR /Dual Gold lt/ha 1,4 o PETOXAMIDE (Successor 600) a 2 lt/ha, da soli o meglio in associazione a TERBUTILAZINA/vari (impiegabile solo in coformulazione con altri diserbanti) o a TERBUTILAZINA + SULCOTRIONE (Sulcotrek) 2-2,5 lt/ha o al PENDIMETALIN/vari al 31,7% lt/ha 2-3 o al ACLONIFEN/vari lt/ha 1,5-2 o al CLOMAZONE/vari a lt/ha 0,25-0,3.

In alternativa si può utilizzare MESOTRIONE+S-METOLACLOR+TERBUTILAZINA/Lumax lt/ha 4 o ISOXAFLUTOLO+ CYPROSULFAMIDE + THIENCARBAZONE/Adengo lt/ha 2.

Per problemi di *Abutilon* utilizzare ISOXAFLUTOLO+CYPROSULFAMIDE/Merlin Flex kg/ha 1,7-2. Attività nei confronti di *Abutilon* è esercitata anche da SULCOTRIONE, MESOTRIONE, CLOMAZONE. E' possibile effettuare varie miscele dei prodotti sopra riportati. In **post-emergenza a partire dalla seconda foglia**, per problemi di graminacee NICOSULFURON/vari al 4% lt/ha 0,8-1,2 o RIMSULFURON+NICOSULFURON+ DICAMBA/Principal mais Kg/ha 0,35-0,400, nel caso si preveda di effettuare due interventi utilizzare le dosi piu' basse, o NICOSULFURON+MESOTRIONE/Elumis lt/ha 1,5-2 o TEMBOTRIONE+ ISOXADIFEN ETIL/Laudis lt/ha 2 (attivo su graminacee e dicotiledoni) o FORAMSULFURON/Equip lt/ha 2-2,7. In presenza di dicotiledoni utilizzare SULCOTRIONE/Mikado lt/ha 1 o MESOTRIONE/Callisto lt/ha 0,60-0,75 o PROSULFURON/Peak Kg/ha 0,025 o TRITOSULFURON+ DICAMBA/Algedi a 0,15-0,20 o DICAMBA/vari al 21% lt/ha 0,8-1 o FLUROXIPIR/vari al 17% lt/ha 0,4-0,5 o

FLORASULAM+FLUROXIPIR/Starane Gold lt/ha 0,85. Per problemi di Cirsium intervenire con CLOPIRALID al 75%/vari kg/ha 0,13. Nota: con infestazioni miste è possibile utilizzare miscele dei prodotti sopraccitati. Per Equiseto è possibile utilizzare MCPA al 25%/vari lt/ha 0,25-0,45 da eseguirsi al massimo sul 10% della superficie maidicola aziendale.

SOIA: fase fenologica PRIME FOGLIE

Aspetti agronomici: La coltura presenta nella generalità dei casi un ottimale investimento ed accrescimento.

Concimazione - Azoto: Non sono ammesse concimazioni azotate. Non sono ammesse distribuzioni in pre-semina, eventuali applicazioni in copertura sono consigliate solo se non si è verificato l'attecchimento del rizobio; in questo caso l'apporto di azoto non deve superare i 120 kg/ha. E' ammesso l'impiego di concimi organo minerali, contenenti basse quantità di azoto, qualora si usino per apportare fosforo e/o potassio fino a un apporto massimo di 30 kg/ha di azoto.

Fosforo e potassio:dose da apportare calcolata sulla base delle asportazioni. Apporti massimi in base alla dotazione del terreno. Non sono ammesse distribuzioni in copertura con concimi minerali con questi elementi.

Diserbo: In post-emergenza dalla prima foglia trilobata in presenza di infestanti dicotiledoni intervenire con BENTAZONE al 87%/vari kg/ha 1-1,5 o IMAZAMOX al 3,7%/vari lt/ha 0,75-1 (consigliato per trattamenti precoci entro la prima foglia trilobata) o TIFENSULFURON/Harmony 50 SX kg/ha 0,007-0,010. Nota: con infestazioni miste è possibile miscelare i prodotti sopraccitati, è consigliabile intervenire precocemente utilizzando bassi dosaggi ripetendo l'intervento se necessario. Con infestazioni di GRAMINACEE intervenire con: CICLOSSIDIM /Stratos Ultra lt/ha 2-3 o FENOXAPROP-p-ETILE/vari lt/ha 1-1,5 o CLETODIM/Select lt/ha 0,6 o PROPAQUIZAFOP/Agil lt/ha 1,2 o QUIZALOFOP-ETILE/vari lt/ha 1-1,5. Nota: i Graminici si avvantaggiano dell'aggiunta di bagnante.

COLTURE ARBOREE

SPECIALE CILIEGIO ALLARME DROSOPHILA SUZUKII

In questi ultimi giorni è stato rilevato nelle trappole di monitoraggio un aumento delle catture di adulti. I rilievi eseguiti sui frutti, ha evidenziato sulle varietà precoci in fase di maturazione (Rita, Early Bigi, Early Lory, B. Burlat e Moreau) ovideposizioni e presenza di larve anche in forma grave.

Consigliamo, nelle aziende a rischio e su tutte la varietà in fase di maturazione, di intervenire nei confronti della mosca con prodotti attivi anche contro *Drosophila suzukii* come esempio con PHOSMET (10 giorni di carenza), SPINOSAD (7 giorni di carenza) o SPINETORAM/Delegate (7 giorni di carenza), di cui ne è stato autorizzato l'impiego e derogato per l'utilizzo in P.I. (vedi nella tabella di seguito alcune indicazioni integrative).

In data 12 maggio 2014 è stato derogato l'impiego su afidi della DELTAMETRINA (3-7 giorni di carenza a seconda del formulato), attiva anche nei confronti degli adulti di *Drosophila*.

La richiesta di derogare l'impiego su ciliegio del DIMETOATO non è ancora stato concesso e al momento non è dato sapere quando arriverà l'autorizzazione.

Si ricorda comunque che siamo di fronte a un nemico con un potenziale distruttivo enorme e difficile da combattere, la difesa che si può adottare per non avere danni sui frutti è prevalentemente di tipo adulticida, sebbene questo tipo di difesa non ha mai dato risultati rilevanti, una difesa ovo larvicida è più complessa e aleatoria considerando che l'insetto depone l'uovo all'interno del frutto stesso, danneggiandolo già in partenza.

Per la difesa chimica del ciliegio da mosca e drosophila è stata predisposta questa tabella in cui le indicazioni di efficacia verso *D. suzukii* sono preliminari o ricavate da indicazioni bibliografiche

SOSTANZA ATTIVA	POSIZIONAMENTO	CARENZA (gg)	EFFICACIA D.SUZUKII	EFFICACIA MOSCA	NOTE
Acetamiprid	Ovo-larvicida	14	Medio-scarsa	Buona	Registrato e incluso nei DPI x mosca-
Thiametoxan	Ovo-larvicida	7	Medio-scarsa	Medio-buona	Registrato e incluso nei DPI x mosca-
Thiacloprid	Ovo-larvicida	14	Medio-scarsa	Buona	Non incluso nei DPI Non registrato su mosca e drosophila
Etopenprox	Adulticida	7	Medio-scarsa	Scarsa	Registrato e incluso nei DPI x mosca-
Fosmet	Ovo-larvicida	10	Media	Buona	Registrato e incluso nei DPI x mosca Fitotossico su alcune cultivar di ciliegio
Spintor-fly	Adulticida	7	Scarsa	Buona	Utilizzabile con deroga uso straordinario Non ancora disponibile
Spinosad	Adulticida	7	Media	Scarsa	Registrato e incluso nei DPI x contro C. molesta
Lambda-cialotrina	Adulticida	7	Media	Scarsa	Utilizzabile con deroga territoriale. Non ancora disponibile
Deltametrina	Adulticida	3/7	Media	Scarsa	Utilizzabile con deroga territoriale. Disponibile
Spinetoram	Adulticida	7	Media	Scarsa	Utilizzabile con deroga uso straordinario. Disponibile

CILIEGIO fase fenologica INGROSSAMENTO FRUTTI-INVAIATURA

Difesa: Monilia: dalla fase di invaiatura intervenire con BACILLUS SUBTILIS o TEBUCONAZOLO o FENBUCONAZOLO o PYRACLOATROBIN + BOSCALID o FLUDIOXINIL + CIPRODINIL o FENEXAMIDE.

Afidi: in aree a elevato rischio di infestazione o in presenza di almeno il 3% di organi infestati, intervenire con: IMIDACLOPRID o ACETAMIPRID o THIAMETOXAM o PIRETRINE PURE.

Mosca: prosegue il volo

MELO fase fenologica INGROSSAMENTO FRUTTI

Difesa: Ticchiolatura: si segnalano sintomi di infezioni primarie sulle foglie. E' quindi consigliabile mantenere la vegetazione protetta con prodotti di copertura quali DITHIANON o FLUAZINAM o CAPTANO eventualmente in miscela con IBE.

Carpocapsa: prosegue il volo, con catture mediamente sopra la soglia di intervento.

Per coloro che intendono utilizzare prodotti ad attività larvicida, si consiglia di programmare l'intervento verso fine settimana (dal 10 maggio in poi), con: VIRUS DELLA GRANULOSI o EMAMECTINA o FOSMET o SPINOSAD o CLORPIRIFOS ETILE. Dove è stato effettuato il primo trattamento con CLORANTRANILIPROLE (Coragen), è possibile ripetere l'intervento a distanza di 14 giorni dal precedente.

Butteratura: sulle varietà sensibili, intervenire con SALI DI CALCIO eseguendo 5-6 interventi distanziati di 10-15 giorni.

PERO fase fenologica INGROSSAMENTO FRUTTI

Difesa: Ticchiolatura: In previsione di piogge intervenire preventivamente con: DITHIANON o METIRAM oppure PENTHIOPYRAD o CAPTANO o THIRAM o ZIRAM (attivi anche nei confronti della maculatura), o entro le 72 ore dall'inizio della pioggia con DIFENCONAZOLO o TEBUCONAZOLO in miscela con prodotti di copertura.

Maculatura bruna: intervenire in caso di pioggia sulle varietà e nei frutteti solitamente colpiti con prodotti specifici: BOSCALID o FLUAZINAM o PYRACLOSTROBIN + BOSCALID o TRIFLOXYSTROBIN o CIPRODINIL+FLUDIOXINIL ,o TEBUCONAZOLO o FOSETIL AL o CAPTANO o THIRAM o ZIRAM.

Carpocapsa: presenza volo con catture ancora sopra soglia d'intervento. Per coloro che intendono utilizzare prodotti ad attività larvicida, si consiglia di programmare l'intervento verso fine settimana (dal 10 maggio in poi), con: VIRUS DELLA GRANULOSI o EMAMECTINA o FOSMET o SPINOSAD o CLORPIRIFOS ETILE. Dove è stato effettuato il primo trattamento con CLORANTRANILIPROLE (Coragen), è possibile ripetere l'intervento a distanza di 14 giorni dal precedente.

Psilla: dai rilievi si evidenzia una modesta presenza di neanidi e uova di Psylla. In caso di forti infestazioni intervenire con ABAMECTINA o OLIO BIANCO ESTIVO o SPYROTETRAMAT.

ALBICOCCO fase fenologica INGROSSAMENTO FRUTTI

Difesa: Oidio: intervenire dalla fase di scamicatura con ZOLFO (vari).

PESCO fase fenologica INGROSSAMENTO FRUTTI

Difesa: Oidio: in presenza di sintomi intervenire con ZOLFO o BUPIMIRATE o MICLOBUTANIL o PENCONAZOLO o PRIPICONAZOLO o TETRACONAZOLO o QUINOXIFEN (quest'ultimo solo preventivo).

VITE fase fenologica: BOTTONI FIORALI SEPARATI

Aspetti agronomici: Generalmente buono l'aspetto vegetativo delle varietà nelle diverse vallate.

Difesa: Peronospora: segnalati sintomi sulle foglie, rappresentati dalle classiche "macchie d'olio", limitatamente a pochi vigneti nei fondovalle. Le condizioni di questo periodo caratterizzate da frequente ventosità ed assenza di precipitazioni consistenti limitano il rischio di nuovi cicli infettivi. Tuttavia, in considerazione della fase fenologica particolarmente suscettibile alla malattia si consiglia di mantenere la copertura della vegetazione intervallando i prodotti endoterapici (sistemici o citotropici) applicati in miscela con prodotti di copertura (rameici o ditiocarbammati).

Oidio: Rischio medio. Aggiungere ZOLFO PB/Vari o QUINOXIFEN/vari o SPIROXAMINA/vari o METRAFENONE/ Vivando o MEPTYLDINOCAP/Karathane Star.

Tignoletta: In fase calante il volo degli adulti del primo volo; rinvenute le prime larve in modesta quantità. Si sconsigliano interventi specifici contro le larve di prima generazione.

CASTAGNO fase fenologica: da sviluppo fogliare a prefioritura (molto variabile per altitudine).

Difesa: Vespa cinese del castagno (*Dryocosmus kuriphilus*): il Consorzio Fitosanitario P.le di Piacenza sta svolgendo dal 2008 (anno in cui il cinipide galligeno ha fatto la sua comparsa in Emilia-Romagna) un monitoraggio del territorio specifico per questo parassita. L'obiettivo a cui si è lavorato in questi anni è stato quello di favorire meccanismi biologici di controllo della vespa cinese, in primo luogo attraverso l'introduzione nei castagneti del suo naturale antagonista, l'insetto *Torymus sinensis* coprendo gradualmente e in funzione della disponibilità di materiale i boschi di castagno presenti sul territorio provinciale. Sono stati interessati da rilascio i seguenti siti: Gropparello (loc. Gelati), Pecorara (loc. Lazzarello), Coli (loc. Magrini e loc. Faraneto), Ottone (loc. Barchi-Reneizu e loc. Barchi-Crösci), Cerignale (loc. Casale), Ferriere (loc. Cattaragna-Lomumortu e loc. Cattaragna-Pian delle Caselle, loc. Castagnola sopra Chiesa, loc. Castagnola-sotto paese, loc. Cassimoreno), Travo (loc. Monte Bogo).

Si raccomanda nei siti di rilascio di non potare e di non bruciare nulla fino a metà novembre. Successivamente è possibile fare delle potature ma non bruciare nulla lasciando i residui nel bosco anche le foglie cadute. I residui di potatura e le foglie secche possono essere eliminati dopo 16-18 mesi dal taglio.



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

NOTA GENERALE: Si fa presente che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

COLTURE ARBOREE

MELO – PERO fase fenologica INGROSSAMENTO FRUTTI

Colpo di fuoco: In presenza di fioriture secondarie, rischio infettivo presente. Effettuare trattamenti preventivi in previsione di pioggia con sali di rame o *Bacillus subtilis* (massimo 4 trattamenti all'anno) o *Bacillus amyloliquefacies*. Eliminare al più presto eventuali sintomi dovuti alle infezioni del batterio.

Ticchiolatura: Melo: potenziale ascosporico terminato. Pero: maturazione ascospore al 100%. Con le ultime piogge potenziale ascosporico in esaurimento.

Si consiglia di mantenere la copertura in previsione di pioggia e bagnature prolungate sia su pero che su melo. Intervenire preventivamente con sali di rame, eventualmente in miscela a zolfo, oppure con polisolfuro di calcio o sali di rame entro 24-36 ore dall'inizio dell'evento piovoso.

Oidio (melo): intervenire con prodotti a base di zolfo. Prestare attenzione alla fitotossicità per le alte dosi.

Maculatura bruna (pero): intervenire in previsione di precipitazione con sali di rame a basse dosi. Si ricorda che con i trattamenti rameici effettuati per ticchiolatura si è coperti anche per questa patologia.

Afide Grigio (pero e melo): in presenza del parassita intervenire con piretro, eventualmente in miscela con olio minerale (olio bianco). Si ricorda comunque che l'efficacia del presidio contro questa avversità è scarsa.

Carpocapsa: Lo sfarfallamento degli adulti è al termine e si è raggiunto il picco di presenza, prosegue la deposizione delle uova ed è prossima la nascita delle larve di prima generazione. Nei monitoraggi di campo rilevata la presenza di uova schiuse e larve. Mantenere la copertura sulle larve con virus della granulosa o spinosad (max 3 interventi/anno) da effettuare in combinazione alla confusione/disorientamento sessuale. Per evitare la selezione di popolazioni resistenti di carpocapsa, impiegare un solo prodotto (virus o spinosad) per generazione.

Psilla: In presenza dell'avversità, intervenire con lavaggi con prodotti autorizzati quali sapone molle di potassio (es. Flipper, Ciopper) o olio minerale. Distanziare gli interventi fra olio minerale e zolfo o polisolfuro di calcio per evitare fitotossicità.

PESCO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI

Oidio: intervenire con zolfo.

Batteriosi: La temperatura media fra 14 e 19 gradi è potenzialmente favorevole in caso di piogge e prolungate bagnature superiori alle 45-50 ore.

In previsione di piogge e lunghe bagnature intervenire preventivamente con poltiglia bordolese (Dispers selecta). Attenersi accuratamente alle dosi ed ai volumi di irrorazione da etichetta.

Afidi: in presenza dell'avversità, intervenire preferibilmente con lavaggi con prodotti autorizzati quali sapone molle di potassio (es. Flipper, Ciopper) oppure intervenire con piretro, eventualmente in miscela ad olio minerale (olio bianco) oppure azadiractina. Si ricorda di distanziare di almeno 15 giorni i trattamenti tra olio minerale o azadiractina e polisolfuro di calcio.

Cidia molesta: Coda di volo degli adulti di prima generazione; è iniziato il secondo volo. L'ovideposizione degli adulti di primo volo prosegue ed è prevista la deposizione delle uova di nuova generazione. Presenti le larve nate della prima generazione contro cui non si eseguono solitamente interventi.

Forficule: in caso di presenza o di danni nell'anno precedente, formare un anello di colla attorno al tronco con collanti specifici per impedire la risalita degli insetti e danni su frutti. Si ricorda che gli interventi effettuati con spinosad per altre avversità sono attivi contro forficula se effettuati la notte.

ALBICOCCO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI

Oidio: intervenire con zolfo.

Forficule: in caso di presenza o di danni nell'anno precedente, formare un anello di colla attorno al tronco con collanti specifici per impedire la risalita degli insetti e danni su frutti.

Si ricorda che gli interventi effettuati con spinosad per altre avversità sono attivi contro forficula se effettuati la notte.

SUSINO fase fenologica: cino-giapponese e europeo INGROSSAMENTO FRUTTI

Batteriosi: in previsione di piogge e lunghe bagnature intervenire preventivamente con poltiglia bordolese (Dispers selecta). Attenersi accuratamente alle dosi ed ai volumi di irrorazione da etichetta.

Cidia funebrana: Fase calante del volo. La deposizione delle uova è al termine e sono presenti le larve di prima generazione contro cui solitamente non si eseguono interventi.

In aziende con danni riscontrati nel precedente anno, intervenire con spinosad (max 3 interventi/anno).

Afidi: in caso di presenza intervenire preferibilmente con lavaggi con prodotti autorizzati quali sapone molle di potassio (es. Flipper, Ciopper).

Forficule: in caso di presenza o di danni nell'anno precedente, formare un anello di colla attorno al tronco con collanti specifici per impedire la risalita degli insetti e danni su frutti. Si ricorda che gli interventi effettuati con spinosad per altre avversità sono attivi contro forficula se effettuati la notte.

CILIEGIO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI-INVAIATURA

Monilia: in condizioni favorevoli intervenire dalla fase di invaiatura con zolfo o *Bacillus subtilis*.

Afide nero: in presenza di infestazione intervenire con piretro, eventualmente in miscela ad olio minerale. Le formiche esercitano un'azione di protezione delle colonie di afidi difendendoli da predatori e parassitoidi. Si ricorda che è buona pratica impedire la salita di formiche applicando sul perimetro del tronco un anello di colla.

Mosca: in alcune aziende segnalato l'inizio del volo. Efficaci anche le reti antigrandine tipo zanzariera (maglia mm 1.6x1,6) che avvolgono la chioma delle piante con una legatura al tronco, hanno effetti collaterali positivi per la difesa dalla grandine e per attacchi di uccelli sui frutti.

Drosophila suzukii: Si ricorda che gli interventi effettuati con spinosad per altre avversità hanno effetti anche contro questo parassita.

VITE fase fenologica BOTTONI FIORALI SEPARATI

Oidio: In esaurimento il potenziale di inoculo ascosporico. Rischio infettivo medio. Gli interventi sono da fare con modalità preventive, con prodotti a base di zolfo o *Ampelomices quisqualis*.

Peronospora: In evasione le infezioni del 29-30 aprile..

Intervenire preventivamente in caso di pioggia con sali di rame, oppure entro 24-36 ore dall'inizio dell'evento piovoso.

Tignoletta: Fase calante del volo, prosegue l'ovideposizione e sono presenti le prime larve di 1° generazione contro cui non si eseguono solitamente interventi specifici.

COLTURE ERBACEE

POMODORO fase fenologica TRAPIANTO MEDI

Fertilizzazione: apportare sostanza organica al terreno prima dell'impianto con interrimento. Gli ammendanti utilizzati devono contenere matrici organiche ben umificate per ottenere una lenta mineralizzazione della sostanza organica apportata ed evitare un eccessivo lussureggiamento della pianta.

Impianto: preferire il trapianto alla semina, sia per una maggiore uniformità di maturazione che per un miglior controllo delle infestanti.

Scelta varietale: orientarsi su varietà rustiche, che permettano di ottenere rese elevate anche con disponibilità azotate limitate e che siano poco suscettibili alle malattie. Per il pomodoro da industria, le varietà che negli ultimi anni hanno conseguito i migliori risultati produttivi in biologico nell'area ovest della regione, con rese superiori almeno del 5% rispetto a quelle del campo e che sono state provate per almeno un biennio sono Fokker, Genius, Heinz 3402, Leader, Littano, Perfectpeel, Ruphus e Terranova. I risultati della sperimentazione varietale a Parma. Consultare anche le liste varietali per l'agricoltura biologica per pomodoro da industria (vedi Agricoltura, n. 6, giugno 2007).

Difesa: Peronospora: sulle colture che presentano vegetazione recettiva, in previsione di precipitazione intervenire con sali di rame.

BOLLETTINO IRRIGAZIONE A CURA DEL C.E.R.

Elaborazione del 14/05/2014

- **Fragola** In caso di precipitazioni inferiori ai 20 mm irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 3.3
- **Melone** In caso di precipitazioni inferiori ai 20 mm irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 2.5
- **Cocomero** In caso di precipitazioni inferiori ai 20 mm irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 2.6
- **Aglio** In caso di precipitazioni inferiori ai 20 mm irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 3.1
- **Cipolla** In caso di precipitazioni inferiori ai 20 mm irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 3
- **Patata** In caso di precipitazioni inferiori ai 20 mm irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 2.8
- **Pomodoro** In caso di precipitazioni inferiori ai 20 mm irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 2.5
- **Bietola da seme** In caso di precipitazioni inferiori ai 20 mm irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 3
- **Fagiolino** In caso di precipitazioni inferiori ai 20 mm irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 2.9
- Arboree** – In caso di precipitazioni inferiori ai 15 mm irrigare restituendo i seguenti volumi giornalieri.

COLTURA	INTERFILARE INERBITO	INTERFILARE LAVORATO	NOTE
POMACEE	2.1	1.6	Solo con impianti microirrigui
ALBICOCCO-SUSINO	2	1.4	
CILIEGIO	2.2	1.3	
PESCO	2	1.4	Solo con impianti microirrigui
VITE	-	-	
ACTINIDIA	2.0	1.8	Solo con impianti microirrigui

Nei **vigneti** e negli **arboreti** è possibile effettuare un intervento di soccorso negli impianti giovani.

In caso di pioggia, per determinare il periodo di sospensione dell'irrigazione, occorre dividere i mm letti con il pluviometro per il consumo giornaliero della coltura interessata. Esempio: una pioggia di 20 mm su susino con interfilare inerbito determinerà un periodo di sospensione dell'irrigazione pari a 10 giorni (20/2)

Il livello del PO all'Impianto Scazziota, situato a Monticelli d'Ongina è di 41 metri slm.

Si ricorda che l'irrigazione post-trapianto è sempre consentita.

I Consumi medi giornalieri delle colture (ET) si intendono sempre espressi in mm/giorno.

APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE

APPROVAZIONE DISCIPLINARI 2014

Con la Determina n. 3037 del 10/03/2014 del Responsabile Servizio Produzioni vegetali è stato approvato l'aggiornamento della fase di coltivazione dei DPI 2014. L'atto citato contiene le modifiche apportate alla edizione 2013. L'aggiornamento ha ricevuto il parere di conformità alle Linee guida nazionali di produzione integrata. I testi integrali delle singole colture sono scaricabili dal sito [Ermes Agricoltura](#).

SPOSTAMENTO ALVEARI 2014

Per evitare il rischio di disseminazione a mezzo delle api del batterio *Erwinia amylovora* (colpo di fuoco delle pomacee), nel periodo 17 marzo - 30 giugno 2014 gli alveari ubicati nelle aree della regione non più riconosciute come "zona protetta" per *Erwinia a.* potranno essere spostati in aree ufficialmente indenni solo se sottoposti ad idonee misure di quarantena. Lo stabilisce la Determina n. 2405 del 26/02/2014 del Servizio fitosanitario regionale. Per saperne di più sulle aree soggette a prescrizione e per la documentazione necessaria collegarsi al sito [Ermes agricoltura](#).

Redazione e diffusione a cura del **Consorzio Fitosanitario Prov.le di Piacenza**

In collaborazione con : **Provincia di Piacenza e organizzazioni di produttori e industrie agroalimentari.**



"SERVIZI DI SUPPORTO PER L'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL'AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 – MISURA 214, AZIONI 1 E 2"